



Allegato al Verbale del Consiglio di corsi di studio aggregato di Economia e management del 26 marzo 2026

Allegato al Verbale del Consiglio di Dipartimento di Economia e management del 26 marzo 2026

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN CONSULENZA AZIENDALE E LIBERA PROFESSIONE

Classe di Laurea LM-77 Scienze economico-aziendali (ex DM 270/04)

(Ciclo di studio che inizia nell'a.a. 2026-2027)

(Approvato dal CCSA in Economia e management nella seduta del 26 marzo 2026)

(Approvato dal Consiglio di Dipartimento in Economia e management nella seduta del 26 marzo 2026)

(Emanato con D.R. n. 466/2026 del 23 maggio 2026)



Il Regolamento didattico Coorte 2026 specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio, secondo il corrispondente ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei/delle docenti e degli/delle studenti e si articola in:

Art. 1. Presentazione del corso di studio.....	1
Art. 2. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo.....	1
Art. 3. Risultati di apprendimento attesi.....	2
Art. 4. Profili professionali e sbocchi occupazionali	4
Art. 5. Advisory Committee (Comitato di indirizzo)	5
Art. 6. Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica.....	6
Art. 7. Il credito formativo universitario	8
Art.8. Attività formative e modalità di erogazione della didattica	8
Art. 9. Organizzazione del corso, sbarramenti e propedeuticità.....	9
Art. 10. Modalità di frequenza e obblighi degli studenti	13
Art. 11. Attività di orientamento e tutorato	13
Art. 12. Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto	13
Art. 13. Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche....	16
Art. 14. Modalità di verifica dei risultati dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti..	16
Art. 15. Prova finale.....	17
Art. 16. Riconoscimento CFU	19
Art. 17. Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio.....	19
Art. 18. Rinvio ad altre fonti normative	20



Art. 1. Presentazione del corso di studio

Il corso di laurea magistrale in Consulenza aziendale e libera professione si propone di sviluppare capacità che permettano di affrontare, con visione integrata, da una parte le tipiche problematiche consulenziali e professionali (queste ultime con particolare riguardo alla professione amministrativa e contabile nelle sue varie articolazioni) e, dall'altra, di occupare posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel controllo delle imprese.

Art. 2. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nell'ambito degli obiettivi formativi qualificanti della classe, il corso di laurea magistrale in Consulenza aziendale e libera professione si propone di formare laureate e laureati che possiedano conoscenze e competenze specialistiche evolute di ambito economico-aziendale, adeguatamente completate da una preparazione di carattere giuridico, economico, sociale e quantitativo.

Tale formazione, che affianca alle parti disciplinari lo sviluppo di competenze trasversali, consente alle laureate e ai laureati di esercitare la libera professione e l'attività consulenziale, nonché di ricoprire posizioni di vertice nella funzione Amministrazione, controllo e finanza di qualsiasi tipologia di organizzazione: privata e pubblica, profit e non profit, operante nel contesto locale, nazionale o internazionale.

Al completamento del percorso magistrale in Consulenza aziendale e libera professione, le laureate e i laureati sono in grado di:

- identificare, analizzare e affrontare efficacemente le problematiche connesse alla governance aziendale, prestando specifica attenzione ai processi di pianificazione degli obiettivi, di elaborazione delle strategie, di gestione dei rischi e di monitoraggio dei processi e dei risultati aziendali, contemperando gli interessi delle diverse categorie di stakeholder secondo logiche di efficienza ed efficacia nel breve periodo, oltre che di economicità e sostenibilità duratura;
- supportare le aziende nei processi di creazione di valore sostenibile, anche mediante la realizzazione di operazioni straordinarie, e agevolare il recupero della capacità di generare ricchezza dopo una situazione di crisi;
- comprendere le caratteristiche e le dinamiche dell'ambiente economico e interpretarne gli effetti sulla gestione d'impresa;
- predisporre una rendicontazione delle performance aziendali trasparente, conforme alle norme contabili nazionali e internazionali, nonché idonea a soddisfare i fabbisogni informativi e valutativi dei vertici e degli interlocutori esterni, anche mediante l'integrazione dei profili economico, sociale e ambientale della gestione e l'adeguata rappresentazione dei rapporti di gruppo;
- applicare e sviluppare metodologie di analisi economico-aziendali, anche nell'ambito delle attività di ricerca scientifica.

Il progetto formativo si caratterizza per la preminente focalizzazione sulle tematiche avanzate della governance aziendale, delle strategie e dei controlli, della finanza, delle operazioni straordinarie, del risanamento aziendale e della rendicontazione dei risultati, economici e non economici, delle aziende e dei gruppi.



In particolare, il percorso di studio abitua le studentesse e gli studenti a coniugare i principi di economicità, sostenibilità e trasparenza, quali fondamenti per il successo aziendale e criteri di riferimento per l'efficace esercizio delle attività libero-professionali e consulenziali.

Accanto alla padronanza delle discipline economico-aziendali, le laureate e i laureati magistrali in Consulenza aziendale e libera professione possiedono un'approfondita conoscenza del quadro giuridico nazionale e internazionale che definisce e delimita l'operatività aziendale.

Inoltre, il corso di studio consente alle studentesse e agli studenti di sviluppare abilità di analisi economica e quantitativo-statistica, oltre che di acquisire conoscenze di ambito sociale che completano il loro profilo culturale e professionale.

Grazie all'armonica combinazione di differenti discipline, le laureate e i laureati maturano l'attitudine ad affrontare con una visione integrata sia le tematiche proprie della consulenza e della professione contabile, sia le problematiche amministrative e gestionali che si presentano alle aziende operanti in un contesto economico, sociale e competitivo altamente dinamico e discontinuo.

Il corso di studio promuove anche la partecipazione volontaria degli studenti e delle studentesse ad iniziative di tirocinio presso istituti economici di vario genere, principalmente allo scopo di affiancare un'esperienza sul campo alla preparazione della tesi magistrale e di agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro.

Art. 3. Risultati di apprendimento attesi

Il corso di studio in Consulenza aziendale e libera professione si propone il raggiungimento dei risultati di apprendimento di seguito indicati.

3.1 Conoscenza e comprensione (*KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING*)

Le laureate e i laureati magistrali acquisiscono conoscenze avanzate nell'area dell'amministrazione, del controllo e della rendicontazione d'impresa, oltre alla capacità di interpretare le problematiche aziendali al modificarsi delle condizioni interne ed esterne. In particolare, tali conoscenze e capacità riguardano:

- i temi fondamentali delle modalità di governo delle imprese, anche in prospettiva internazionale e con riferimento alle varie fasi della vita aziendale;
- i temi specifici della pianificazione strategica, dell'analisi dei rischi, della programmazione e del controllo aziendale, con particolare riguardo ai processi e agli strumenti utilizzabili al fine di fornire adeguato e dinamico supporto al processo decisionale;
- i temi specifici della gestione finanziaria e del reperimento dei capitali;
- i temi specifici delle operazioni straordinarie e dei processi di ristrutturazione aziendale;
- i temi relativi alla comunicazione finanziaria e sulla sostenibilità d'impresa, anche con riferimento ai principi e agli standard tecnico-contabili che definiscono le modalità per la predisposizione delle informazioni;
- i temi specifici della fiscalità d'impresa;
- i temi di ambito aziendale connessi, più in generale, alla professione contabile nelle sue varie articolazioni, inclusa la revisione legale;
- i temi specifici di natura giuridica connessi all'attività libero-professionale, con particolare riferimento al diritto commerciale, alle problematiche tributarie, alla crisi d'impresa, ai rapporti con la pubblica amministrazione, anche in una prospettiva internazionale;



- i temi specialistici di ambito economico-politico e sociale, inclusi i sistemi di tassazione e le problematiche relative al benessere sociale e alla sostenibilità ambientale;
- i temi specialistici della statistica applicata ai processi decisionali e alla finanza d'impresa, nonché i temi associati ai sistemi informativi aziendali;
- i temi specialistici della storia economica, con riguardo alle imprese, alle professioni e alla globalizzazione.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sopraindicate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, testimonianze aziendali e seminari, ma anche mediante l'analisi di casi di studio con lavoro individuale o di gruppo, lo studio personale guidato e lo studio indipendente, secondo quanto previsto dalle attività formative attivate. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e/o scritti, nonché mediante la valutazione di relazioni scritte e di presentazioni seminariali.

3.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

L'approfondimento delle conoscenze e delle competenze specialistiche nelle discipline economico-aziendali permette alle laureate e ai laureati magistrali di affrontare positivamente, con un approccio critico e con una prospettiva ampia e integrata, i problemi caratterizzanti da una parte la professione contabile e dall'altra la direzione "Amministrazione, controllo e finanza" delle varie classi di aziende, anche in un contesto internazionale e con capacità di lavorare in modo indipendente. Le competenze giuridiche acquisite nel corso di studio consentono alle laureate e ai laureati, nello svolgimento delle proprie funzioni lavorative, di indirizzare l'impresa verso il pieno rispetto dei principi di legalità e di compliance normativa.

Inoltre, le conoscenze avanzate di ambito economico-politico e sociale permettono loro di interpretare le condizioni di sviluppo aziendale alla luce del contesto nazionale e internazionale. Infine, le conoscenze e le competenze quantitative acquisite dalle laureate e dai laureati rendono possibile l'analisi dei dati finanziari ed economici a supporto dei processi decisionali e valutativi in azienda.

Per favorire lo sviluppo delle capacità di applicazione, il percorso formativo prevede, accanto alle lezioni frontali, esercitazioni in aule informatiche, laboratori, discussione di casi aziendali, incontri con imprenditori, manager e professionisti e altre forme di collaborazione con le aziende per la trattazione di specifiche tematiche.

Le verifiche (esami scritti e/o orali, relazioni, esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti, anche mediante l'uso di dispositivi elettronici, che consentono alle studentesse e agli studenti di dimostrare la propria padronanza di strumenti e metodologie e la capacità di esercitare il pensiero critico.

3.3 Autonomia di giudizio (MAKING JUDGEMENTS)

Al termine del percorso di studi, le laureate e i laureati magistrali sono in grado di:

- raccogliere, analizzare e interpretare con rigore metodologico dati e informazioni concernenti varie situazioni aziendali;
- fornire supporto interno o esterno agli organi di governo e alla direzione "Amministrazione, controllo e finanza" nelle varie classi di istituti economici, concorrendo a individuare soluzioni metodologicamente e operativamente appropriate alle situazioni e ai problemi aziendali;
- interpretare le problematiche aziendali alla luce dei processi evolutivi moderni, contraddistinti da significativa velocità ed indeterminatezza;



- esprimere giudizi critici sulle problematiche caratterizzanti le imprese operanti a livello internazionale;
- operare nell'ambito delle moderne società di consulenza.

L'autonomia di giudizio è perseguita attraverso lo studio di casi aziendali, la riflessione critica su problematiche emerse nel corso delle attività d'aula e nell'ambito di laboratori, seminari, esperienze formative esterne e progetti sul campo, oltre che in fase di preparazione della tesi di laurea. Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato nell'ambito della valutazione finale delle varie attività formative.

3.4 Abilità comunicative (*COMMUNICATION SKILLS*)

Le laureate e i laureati magistrali acquisiscono competenze strutturate quali:

- saper comunicare informazioni ad interlocutori interni ed esterni all'azienda, specialisti e non specialisti, in modo efficace;
- saper esprimere in modo appropriato, nel lessico e nella forma, e argomentato, per logica e fondatezza, sia questioni relative a specifici problemi aziendali, sia concetti più generali.

Le abilità comunicative sono sviluppate, in particolare, mediante le attività formative che prevedono la preparazione di documenti scritti e la presentazione orale di relazioni e progetti. L'acquisizione di tali abilità avviene, inoltre, tramite la stesura della tesi di laurea e la discussione della medesima, oltre che in occasione dei tirocini professionali e dei tirocini in azienda promossi dal corso di studio.

Le abilità comunicative acquisite dalle laureate e dai laureati sono verificate nell'ambito della valutazione finale della tesi e delle altre attività formative.

3.5 Capacità di apprendimento (*LEARNING SKILLS*)

L'approfondimento delle conoscenze specialistiche nelle discipline aziendali, giuridiche, economico-politiche, sociali e quantitative fornisce le competenze necessarie per poter continuare a studiare e ad apprendere in modo autonomo o, eventualmente, per poter affrontare su basi avanzate un dottorato di ricerca, un master o altri percorsi di alta formazione e specializzazione, anche in ambito lavorativo.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studi nel suo complesso, con particolare riguardo allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali o di gruppo e all'attività richiesta per la preparazione della tesi di laurea.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, mediante l'analisi della capacità di auto-apprendimento maturata durante la preparazione della tesi di laurea.

Art. 4. Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il corso di studio magistrale permette l'acquisizione di competenze avanzate di tipo generale e specifico nelle discipline economico-aziendali, agevolata da una formazione interdisciplinare in ambito economico-politico, giuridico e quantitativo.

4.1 Funzione in un contesto di lavoro

Le principali funzioni delle laureate e dei laureati magistrali in Consulenza aziendale e libera professione riguardano la gestione delle numerose e differenti problematiche di governance, amministrazione, pianificazione strategica, integrazione della sostenibilità nei processi aziendali, programmazione e controllo di gestione, risk management, finanza, internal auditing, reporting economico-finanziario, rendicontazione sulla sostenibilità e integrata, revisione legale e della sostenibilità, nonché supporto alle



imprese che versano in situazione di crisi o che sono interessate da operazioni straordinarie anche a carattere internazionale.

4.2 Competenze associate alla funzione

Le laureate e i laureati magistrali in Consulenza aziendale e libera professione possiedono competenze specialistiche associate alle discipline economico-aziendali focalizzate sui diversi temi della governance e della rendicontazione, integrate da solide competenze nelle aree del diritto commerciale, tributario e pubblico. Tali competenze sono inoltre supportate e completate da adeguate capacità e conoscenze di ambito economico-politico, sociale e quantitativo, anche con attenzione ai sistemi informativi.

4.3 Sbocchi occupazionali

I principali sbocchi occupazionali riguardano:

- la professione di dottore commercialista ed esperto contabile, secondo le modalità previste dalla riforma della professione e tenuto conto delle convenzioni esistenti;
- l'attività di consulente aziendale su tematiche connesse alle competenze professionali acquisite;
- l'assunzione di posizioni di rilievo nell'ambito della direzione Amministrazione, controllo e finanza (ad esempio, operando come CFO, controller, risk manager, internal auditor, sustainability officer) in aziende private e pubbliche, profit e non profit, finanziarie e non finanziarie;
- la professione di revisore legale e di revisore della sostenibilità;
- l'assunzione di posizioni di rilievo nelle istituzioni che operano a supporto delle imprese e degli istituti economici in generale (associazioni di categoria, enti di ricerca, enti di sviluppo e di indirizzo delle attività economiche, organismi consultivi territoriali).

Il corso prepara a una molteplicità di professioni e ruoli organizzativi. Secondo la classificazione Istat, si tratta delle seguenti:

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
4. Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)
5. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)

Art. 5. Advisory Committee (Comitato di indirizzo)

Al fine di rafforzare il rapporto con il tessuto produttivo è costituito un Comitato di indirizzo denominato "Advisory Committee" composto da un numero selezionato di rappresentanti di istituzioni, aziende e organismi professionali attenti e sensibili ai valori della formazione universitaria.

Coordinato dal/dalla Presidente del Consiglio dei Corsi di Studio Aggregato, il Comitato è organizzato in diversi sottocomitati, ciascuno composto da almeno tre componenti esterni e dai/dalle referenti dei singoli corsi di studio, suddivisi in base alle tipologie dei Corsi di Studio che compongono il CCSA.

Il Comitato si riunisce, su base periodica, almeno una volta all'anno, per supportare la Presidenza del Consiglio di corsi di studio aggregato nell'analisi dell'evoluzione delle esigenze del mercato professionale, sulla cui base verificare le competenze richieste dal mondo del lavoro, i contenuti degli insegnamenti impartiti nei corsi di studio, l'eventuale attivazione di nuovi percorsi formativi e quant'altro si riveli



necessario al fine di assicurare il sempre più stretto collegamento dell'Università con il tessuto produttivo di riferimento.

Il Comitato viene rinnovato annualmente con delibera del Consiglio dei Corsi di Studio Aggregato.

Art. 6. Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica

6.1 Per essere ammessi al corso di studio in Consulenza aziendale e libera professione, è necessario il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

6.2 L'accesso al corso di studio presuppone il possesso di requisiti curriculari e la verifica della personale preparazione.

6.2.1 Per quanto riguarda i primi, è necessario aver acquisito un numero minimo di 55 crediti formativi nell'ambito di specifici gruppi di settori scientifici che fanno riferimento a cinque ambiti disciplinari: aziendale, economico-sociale, quantitativo, giuridico, linguistico.

Il peso di ciascun ambito disciplinare è così determinato:

- almeno 21 crediti formativi in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SECS-P/07 o ECON-06/A; SECS-P/08 o ECON-07/A; SECS-P/09 o ECON-09/A; SECS-P/10 o ECON-08/A; SECS-P/11 o ECON-09/B; ING-IND/35 o IEGE-01/A; ING-IND/16 o IIND-04/A;
- almeno 15 crediti formativi in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/01 o GIUR-01/A; IUS/04 o GIUR-02/A; IUS/05 o GIUR-03/A; IUS/09 o GIUR-05/A;
- almeno 10 crediti formativi in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SECS-P/01 o ECON-01/A; SECS-P/02 o ECON-02/A; SECS-P/03 o ECON-03/A; SECS-P/04 o STEC-01/A; SECS-P/05 o ECON-05/A; SECS-P/06 o ECON-04/A; SECS-P/12 o STEC-01/B;
- almeno 9 crediti formativi in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: INF/01 o INFO-01/A; SECS-S/01 o STAT-01/A; SECS-S/03 o STAT-02/A; SECS-S/06 o STAT-04/A; MAT/09 o MATH-06/A; MAT/05 o MATH-03/A; MAT/06 o MATH-03/B; MAT/08 o MATH-05/A.

È inoltre richiesta una certificazione nella lingua inglese (fra quelle previste dal Dipartimento) oppure almeno tre crediti formativi acquisiti in uno specifico insegnamento (settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 o ANGL-01/C). Il requisito relativo alla conoscenza della lingua inglese si può considerare automaticamente posseduto dagli/delle studenti che abbiano frequentato un corso di studio triennale o magistrale erogato in lingua inglese.

È prevista una tolleranza di 6 crediti formativi sulla verifica dei requisiti curriculari minimi purché lo specifico ambito disciplinare sia comunque presente.

Al fine della verifica dei requisiti curriculari minimi, possono essere utilizzati anche i crediti formativi acquisiti in precedenti lauree magistrali, lauree quadriennali e master universitari e risultanti dal certificato di laurea. I crediti utilizzati per raggiungere i requisiti curriculari minimi non potranno essere utilizzati per richiedere l'abbreviazione della carriera.



Il Consiglio di corsi di studio aggregato potrà valutare, attraverso una specifica Commissione e su istanza scritta dell'interessato/a, il contenuto di insegnamenti afferenti a settori scientifico-disciplinari non previsti nell'elenco precedente, al fine di valutarne l'equipollenza.

6.2.2 I requisiti curriculari elencati al precedente punto 6.2.1 si applicano a qualsiasi laureato/a triennale italiano/a, indipendentemente dalla classe di laurea e dall'Ateneo. Per i/le candidati/e in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, il compito della verifica dei requisiti di accesso è attribuito ad una commissione designata dal Consiglio di corsi di studio aggregato, la quale effettuerà la verifica del soddisfacimento dei requisiti curriculari e della personale preparazione che si intende raggiunta nel caso in cui il/la candidato/a abbia conseguito un voto di laurea di primo livello maggiore o uguale a 85 su 110 (ovvero 77 su 100).

6.3 L'ammissione al Corso di studio in Consulenza aziendale e libera professione dei/delle candidati/e con titolo di studio conseguito in Italia e in possesso dei requisiti minimi curriculari può avvenire solo previa verifica della personale preparazione. A tal fine, i/le candidati/e sono tenuti/e a sostenere e a superare una prova di ammissione che si svolgerà prima dell'inizio di ciascun anno accademico. Le modalità della prova sono determinate con delibera del Consiglio di corsi di studio aggregato. Il superamento di tale prova consente l'immatricolazione nello stesso anno accademico.

6.4 Il Consiglio di corsi di studio aggregato ha stabilito di esonerare dall'obbligo di sostenere la prova (ammissione diretta al Corso di laurea magistrale), in quanto riconosciuti/e in possesso di adeguata personale preparazione, quegli/quelle studenti che

- siano in possesso, al momento della presentazione della domanda, di una media ponderata degli esami non inferiore a una determinata soglia definita annualmente dal Consiglio di corsi di studio aggregato; oppure
- abbiano superato il Graduate Management Admission Test (GMAT) con un punteggio non inferiore a una soglia definita annualmente dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

Nel caso di candidati già in possesso di altra laurea magistrale, ai fini dell'ammissione al corso di studio, può essere presa in considerazione la media ponderata degli esami ottenuta in tale laurea. Nel caso di candidati in possesso di diploma universitario di durata triennale conseguito in Italia, la prova di ammissione è comunque obbligatoria. La laurea quadriennale, ai soli fini della verifica della personale preparazione, è equiparata alla laurea di primo livello.

6.5 Possono preimmatricolarsi "in ipotesi" per successiva "Immatricolazione in corso d'anno" al corso di studio in Consulenza aziendale e libera professione anche gli/le studenti iscritti/e ai corsi di studio che non abbiano ancora conseguito il titolo previsto per l'iscrizione, purché abbiano terminato gli esami del corso di studio triennale e siano in debito del solo tirocinio obbligatorio e dell'esame di laurea.

L'iscrizione sotto condizione perderà efficacia qualora lo/la studente non consegua il titolo nelle sessioni di laurea che si svolgono entro il 31 dicembre, considerate a tal fine sessioni straordinarie dell'anno accademico precedente.

6.6 I/le candidati/e in possesso di titolo di accesso conseguito all'estero presentano domanda di pre-valutazione tramite apposite procedure online, attivate dagli uffici di Segreteria studenti anticipatamente rispetto a quelle riservate a possessori di titolo ottenuto in Italia.

La commissione incaricata della pre-valutazione verificherà il rispetto dei requisiti curriculari e di personale preparazione, nonché, in collaborazione con l'Ufficio ammissione studenti internazionali, la validità e conformità del titolo, che dovrà rispettare i seguenti parametri:



- deve essere comparabile al primo ciclo QF-EHEA;
- deve richiedere per l'accesso un percorso di almeno 12 anni di scolarità;
- deve essere stato emesso da un'Università o da un Istituto di formazione superiore ufficialmente accreditato nel sistema formativo estero;
- deve consentire, nel sistema di istruzione che lo ha rilasciato, il proseguimento degli studi universitari a un livello comparabile al secondo ciclo QF-EHEA.

La delibera del Consiglio di corsi di studio aggregato a seguito di pre-valutazione positiva abilita il/la candidato/a all'immatricolazione, purché vengano completate le prescritte procedure amministrative e siano consegnati all'Ufficio ammissione studenti internazionali validi documenti originali di studio, come indicato dal Regolamento studenti.

6.7 Le procedure di ammissione di studenti in possesso di titolo conseguito all'estero sono disciplinate dalle norme di legge, dalle indicazioni ministeriali e dai regolamenti di Ateneo.

In particolare il Ministero dell'Università e della Ricerca emette indicazioni annuali relative all'ammissione dei/delle candidati/e non-comunitari residenti all'estero.

Tali norme stabiliscono anche le modalità di verifica della conoscenza della lingua italiana ove detta verifica sia richiesta e le condizioni di esonero.

Art. 7. Il credito formativo universitario

7.1 L'unità di misura del lavoro richiesto allo/alla studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

7.2 Per il conseguimento del titolo di studio, è richiesta l'acquisizione di 120 crediti formativi complessivi in due anni di corso.

7.3 Agli insegnamenti impartiti nel corso di laurea sono attribuiti normalmente 6, 9 oppure, per gli insegnamenti integrati, 12 o 15 crediti formativi, a cui corrispondono rispettivamente 40 ore, 60 ore oppure 80 o 100 ore di lezione, oltre ad eventuali esercitazioni per un massimo della metà delle ore previste per ogni singolo insegnamento.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività didattica sono acquisiti dallo/a studente con il superamento del relativo esame o di altra forma di verifica prevista.

Art.8. Attività formative e modalità di erogazione della didattica

8.1 Il percorso formativo del corso di studio in Consulenza aziendale e libera professione è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

8.2 Gli insegnamenti del corso di studio offrono agli/alle studenti le seguenti principali forme di attività didattiche: lezioni, esercitazioni, tirocini, seminari, attività di laboratorio, visite guidate presso enti/aziende.

8.3 Gli insegnamenti articolati su 80 o 100 ore di lezione possono essere svolti sull'arco di due quadrimestri.

8.4 Gli insegnamenti del corso di studio sono articolati in due periodi didattici quadrimestrali. Il calendario delle relative attività è stabilito annualmente dal Consiglio di corsi di studio aggregato.



8.5 Al fine di offrire un migliore servizio didattico, il Consiglio di corsi di studio aggregato può stabilire la suddivisione degli insegnamenti in corsi paralleli in base alla numerosità degli studenti.

8.6 Sul sito web di Ateneo, gli/le studenti possono trovare le informazioni relative agli insegnamenti impartiti nel corso di studio, agli eventuali moduli didattici che li compongono, ai relativi obiettivi formativi, ai programmi, al materiale didattico nonché agli orari di ricevimento dei/delle docenti, unitamente ad ogni altra utile informazione.

8.7 Il corso di studio può utilizzare sistemi di insegnamento a distanza per una parte delle attività formative previste dal piano di studio, nel limite di un terzo delle attività formative previste diverse dalle attività pratiche e di laboratorio.

Art. 9. Organizzazione del corso, sbarramenti e propedeuticità

9.1 Il piano di studi del corso di studio in Consulenza aziendale e libera professione prevede gli insegnamenti seguenti:

CURRICULUM IN LIBERA PROFESSIONE

SSD	INSEGNAMENTI 1° ANNO	CFU
ECON-06/A	Analisi di bilancio e comunicazione finanziaria	9
STAT-01/A	Statistica per le decisioni aziendali	9
	Un insegnamento a scelta tra:	
GIUR-02/A	Diritto della crisi d'impresa	6
GIUR-05/A	Diritto pubblico dell'ambiente	6
ECON-03/A	Economia della tassazione	9
ECON-06/A	Principi contabili nazionali e internazionali	9
STEC-01/B	Storia economica delle professioni	6
	Un insegnamento a scelta tra:	
ECON-06/A	Crisi d'impresa e processi di ristrutturazione	6
ECON-06/A	Revisione aziendale	6
ECON-06/A	Corporate governance e sistemi di controllo	6
	Scelta libera dello studente	6
	Totale 1° anno	60
SSD	INSEGNAMENTI 2° ANNO	CFU
ECON-06/A	Bilancio consolidato e gruppi di imprese	6
ECON-07/A	Gestione finanziaria aziendale	9
GIUR-08/A	Diritto tributario	9



GIUR-02/A ECON-06/A	Profili aziendali e giuridici delle operazioni straordinarie d'impresa (<i>Diritto commerciale (corso progredito) + Operazioni straordinarie d'impresa</i>)	12
	Un laboratorio a scelta tra:	
ECON-06/A	Laboratorio sulle sfide future delle imprese	2
ECON-07/A	Laboratorio Business plan	2
	Scelta libera dello studente	6
	Tesi di laurea	16
	Totale 2° anno	60
	TOTALE	120

CURRICULUM IN CONTROLLO DI GESTIONE

SSD	INSEGNAMENTI 1° ANNO	CFU
ECON-06/A	Analisi di bilancio e comunicazione finanziaria	9
GIUR-02/A ECON-06/A	Crisi d'impresa (<i>Diritto della crisi d'impresa + Crisi d'impresa e processi di ristrutturazione</i>)	12
	Un insegnamento a scelta tra:	
STEC-01/B	Storia della globalizzazione	9
STEC-01/B	Storia dell'impresa	9
ECON-02/A	Scenari e politiche macroeconomiche	6
STAT-01/A	Statistica per la finanza	9
ECON-06/A	Strategia e controllo strategico di gestione	9
	Scelta libera dello studente	6
	Totale 1° anno	60
SSD	INSEGNAMENTI 2° ANNO	CFU
ECON-06/A	Bilancio consolidato e gruppi di imprese	6
ECON-07/A	Gestione finanziaria aziendale	9
IINF-05/A	Sistemi informativi aziendali	6
ECON-07/A	Tecnica degli investimenti e dei finanziamenti	9
	Un insegnamento a scelta tra:	
ECON-06/A	Corporate governance e sistemi di controllo	6



ECON-06/A	Operazioni straordinarie d'impresa	6
ECON-06/A	Risk management e sistema dei controlli	6
	Un laboratorio a scelta tra:	
ECON-06/A	Laboratorio sulle sfide future delle imprese	2
ECON-06/A	Laboratorio Casi di controllo di gestione	2
ECON-07/A	Laboratorio Business plan	2
	Scelta libera dello studente	6
	Tesi di laurea	16
	Totale 2° anno	60
	TOTALE	120

CURRICULUM IN SOSTENIBILITÀ

SSD	INSEGNAMENTI 1° ANNO	CFU
ECON-06/A	Analisi di bilancio e comunicazione finanziaria	9
STAT-01/A	Statistica per le decisioni aziendali	9
	Un insegnamento a scelta tra:	
STEC-01/B	Storia della globalizzazione	9
STEC-01/B	Storia dell'impresa	9
STEC-01/B	Environmental History	9
	Un insegnamento a scelta tra:	
ECON-03/A	Economia del benessere	9
ECON-01/A	Environmental Economics	9
ECON-06/A	Strategia e controllo strategico di gestione	9
	Un insegnamento a scelta tra:	
ECON-06/A	Risk management e sistema di controlli	6
ECON-06/A	Corporate governance e sistemi di controllo	6
	Scelta libera dello studente	9
	Totale 1° anno	60
SSD	INSEGNAMENTI 2° ANNO	CFU
GIUR-02/A	Diritto delle società e responsabilità sociale	6
GIUR-05/A	Diritto pubblico dell'ambiente	6



	Un laboratorio a scelta tra:	
ECON-06/A	Laboratorio sulle sfide future delle imprese	2
GEOG-01/B	Sustainability certifications lab	2
ECON-06/A	Principi e rendicontazione di sostenibilità	9
	Un insegnamento a scelta tra:	
ECON-03/A	Economia della tassazione	9
ECON-06/A	Economia e gestione delle aziende cooperative e delle imprese sociali	9
ECON-07/A	Gestione finanziaria aziendale	9
	Un insegnamento a scelta tra:	
GEOG-01/B	Sostenibilità ambientale e sociale	6
ECON-06/A	Bilancio consolidato e gruppi di imprese	6
	Scelta libera dello studente	6
	Tesi di laurea	16
	Totale 2° anno	60
	TOTALE	120

9.2 Nella pagina web dedicata al Corso di studi sono specificati il/la docente dell'insegnamento, gli eventuali moduli didattici che compongono l'insegnamento, nonché obiettivi e programmi analitici.

9.3 Gli aggiornamenti agli elenchi degli insegnamenti impartiti nel corso di studio sono disposti nel Manifesto degli studi, previa approvazione del Consiglio di corsi di studio aggregato.

9.4 Lo/la studente può liberamente selezionare "Insegnamenti a scelta" anche per un valore maggiore dei 12 o 15 crediti formativi, previsti dal piano degli studi, ma non eccedente 18. In tal caso, è fatto obbligo allo/alla studente di sostenere tutti gli esami aggiuntivi scelti, i quali vanno considerati come soprannumerari e quindi saranno integralmente computati nella determinazione della media di laurea. Sempre nell'ambito della scelta libera e per evitare duplicazioni, lo/la studente non può scegliere un insegnamento da 6 crediti formativi parte di un corso integrato da 12 crediti presente nel proprio piano di studi.

9.5 Lo/la studente, iscritto/a all'ultimo anno di corso, può iscriversi ad esami extracurricolari fino ad un massimo di 18 crediti formativi. Nel caso in cui lo/la studente decidesse di iscriversi ad un esame extracurricolare, tale esame sarà comunque sempre considerato come tale e non potrà concorrere alla formazione dei crediti formativi necessari al conseguimento della laurea e sarà escluso dal calcolo della media ponderata. Non possono essere scelti come extracurricolari gli esami obbligatori previsti dal piano di studio; inoltre lo/la studente non potrà scegliere come extracurricolare un insegnamento attivato nei corsi di studio triennali.

Ai fini dell'iscrizione agli esami extracurricolari lo/la studente deve presentare una richiesta opportunamente motivata indirizzata al Consiglio di corsi di studio aggregato.



9.6 Per gli studenti iscritti al secondo anno il passaggio tra i curricula, a seguito della presentazione di apposita istanza da parte dello/della studente, sarà sottoposto al vaglio del Consiglio di corsi di studio aggregato.

9.7 All'atto dell'immatricolazione, sia gli/le studenti a tempo pieno sia gli/le studenti a tempo parziale, devono iscriversi agli insegnamenti del primo anno, definiti nel Manifesto degli studi.

9.8 Per gli/le studenti provenienti da altri corsi di studio, è possibile il riconoscimento dei crediti formativi universitari acquisiti, ma tale riconoscimento è subordinato alla verifica dell'equipollenza con gli insegnamenti impartiti nel corso di studio da parte del Consiglio di corsi di studio aggregato.

9.9 Non sono previsti sbarramenti.

9.10 Pur suggerendo il rispetto delle propedeuticità consigliate nei programmi dei corsi, che costituiscono un requisito sostanziale all'efficace frequenza dei corsi che le prevedono, tali propedeuticità non costituiranno un impedimento formale per l'iscrizione agli insegnamenti ed ai relativi esami.

Art. 10. Modalità di frequenza e obblighi degli studenti

10.1 Eventuali obblighi di frequenza

10.1.1 Per gli/le studenti non sono previsti obblighi di frequenza per gli insegnamenti contemplati nel Piano di studi.

10.1.2 Lo/la studente è tenuto/a a sostenere l'esame con il/la docente a cui è assegnato/a in funzione della suddivisione per lettera alfabetica. Fermo restando che i/le docenti di insegnamenti sdoppiati o triplicati sono tenuti a concordare il relativo programma, eventuali cambi di docente possono essere autorizzati, solo per motivate e documentate ragioni di salute o di lavoro, dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

10.1.3 I/le docenti possono prevedere programmi differenziati a seconda della frequenza.

10.2 Studenti a tempo parziale

10.2.1 Il corso di studio prevede percorsi formativi per studenti part-time in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento di Ateneo per la frequenza dei Corsi a Tempo parziale.

10.3 Eventuali altri obblighi

10.3.1 Gli/le studenti sono tenuti/e a controllare la corrispondenza ricevuta all'indirizzo di posta elettronica a loro assegnato dall'Ateneo all'atto dell'immatricolazione, in quanto canale ufficiale di comunicazione con il corso di studio.

Art. 11. Attività di orientamento e tutorato

Il corso di studio utilizza il servizio di tutorato previsto dal Regolamento per la disciplina dell'attività di tutorato studentesco a cui si rimanda.

Art. 12. Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto

12.1 Il calendario didattico è articolato secondo due periodi didattici, denominati "quadrimestri". Per ogni insegnamento quadrimestrale, sono previsti sei appelli la cui collocazione all'interno del calendario didattico, per ciascun anno accademico, viene definita dal Consiglio di corsi di studio aggregato,



garantendo un'equilibrata distribuzione temporale degli appelli stessi ed evitando la sovrapposizione con i periodi di lezione.

Le sessioni d'esame previste sono le seguenti:

- sessione di gennaio-febbraio, due appelli per tutti gli insegnamenti;
- sessione di giugno-luglio, due appelli per tutti gli insegnamenti;
- sessione di settembre, due appelli per tutti gli insegnamenti.

12.2 Il Consiglio di corsi di studio aggregato dispone, per ogni anno accademico, l'istituzione di almeno tre sessioni d'esame per il conseguimento della laurea.

12.3 Nella medesima sessione gli appelli d'esame sono distanziati, di norma, di almeno due settimane. Il calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica è semestrale ed è pubblicato all'inizio del relativo periodo didattico. Gli appelli delle sessioni d'esame invernale ed estiva iniziano almeno una settimana dopo la fine delle lezioni di ciascun insegnamento.

12.4 Gli esami possono essere svolti esclusivamente nelle date d'appello programmate e nei locali assegnati. Eventuali posticipi della data d'inizio dell'appello devono avere carattere di eccezionalità e devono essere richiesti, con l'indicazione delle relative motivazioni, al/alla Presidente del Consiglio di corsi di studio aggregato. Le date e l'orario d'inizio degli appelli già resi pubblici non possono in alcun caso essere anticipati. Sono vietati i preappelli, in qualunque forma e anche parziali.

12.5 In caso di impossibilità del/della docente ufficiale dell'insegnamento a essere presente nella data pubblicata, sopravvenuta in tempi tali da rendere disagevole per gli/le studenti l'indicazione di una nuova data (ad esempio: nella stessa giornata in cui è previsto l'esame o comunque dopo la chiusura delle iscrizioni on line), lo/la stesso/a è tenuto/a a darne immediata comunicazione al/alla Presidente del Consiglio di corsi di studio aggregato, proponendo il nominativo di un/a sostituto/a fra i/le docenti ufficiali che compongono la commissione d'esame.

12.6 Eventuali prove in itinere possono svolgersi unicamente nel periodo fissato nel calendario didattico ed in ogni caso mai durante il periodo di lezione. La decisione in merito all'ammissione a tali prove compete al/alla docente ufficiale dell'insegnamento, il/la quale può riservarla ai soli studenti dallo stesso ritenuti frequentanti oppure estenderla a tutti gli/le studenti. La data di svolgimento di tali prove deve essere resa nota entro l'inizio delle lezioni.

12.7 Gli esami di profitto sono volti ad accertare il grado di preparazione degli/delle studenti. Possono essere orali e/o scritti.

La verbalizzazione dell'esito dell'esame, a cura del/della Presidente della Commissione, avviene in formato elettronico con apposizione di firma digitale, secondo le modalità previste dallo specifico regolamento.

12.8 Le modalità di svolgimento degli esami, l'eventuale effettuazione di prove in itinere, unitamente all'indicazione del materiale didattico obbligatorio e integrativo, devono essere esplicitate adeguatamente nel programma dell'insegnamento pubblicato sul sito web dell'Ateneo e non possono essere modificate nel corso dell'anno accademico di riferimento. Compete al/alla docente ufficiale dell'insegnamento assicurare che tutti i/le componenti della Commissione d'esame si attengano scrupolosamente alle sue indicazioni.

12.9 Lo/la studente è tenuto/a a verificare il programma richiesto per il sostenimento dell'esame.

12.10 In caso di esame scritto, il/la Presidente della Commissione deve assicurare che:



- la comunicazione degli esiti della prova agli/alle studenti avvenga in tempo utile a consentire la loro eventuale partecipazione all'appello d'esame successivo;
- la visione dei compiti agli/alle studenti eventualmente interessati abbia luogo in una data o almeno in un orario che preceda la registrazione e che deve essere comunicata agli/alle studenti con debito preavviso;
- le prove scritte (anche svolte, in presenza o a distanza, in formato digitale) siano conservate per almeno 18 mesi dalla data della prova;
- le indicazioni relative alla visione dei compiti e alla conservazione delle prove siano applicate anche in caso di prove intermedie.

12.11 In caso di esame scritto e orale, oltre a quanto indicato al punto precedente, anche la prova orale dovrà aver luogo in tempo utile a consentire l'eventuale partecipazione degli/delle studenti all'appello successivo.

12.12 Per gli esami che si svolgano unicamente in forma scritta, dopo la pubblicazione dei risultati, lo/la studente è chiamato ad accettare o non accettare il voto entro la data indicata. Per gli/le studenti che non esprimano indicazioni di accettazione o meno, vige la regola del silenzio assenso, cioè il voto si considera accettato. Il rifiuto del voto deve essere esplicitamente espresso e non è desumibile dall'iscrizione all'appello successivo.

12.13 Per gli esami che avvengono, in tutto o in parte, in forma orale, lo/la studente esprime l'accettazione del voto direttamente al/alla docente esaminatore/rice.

12.14 Il superamento dell'esame, oltre all'acquisizione dei relativi crediti formativi universitari, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, o l'attribuzione di un'idoneità. Il voto finale o l'idoneità viene riportato dal/dalla docente responsabile su apposito verbale.

Nel verbale viene riportato, per ciascuno/a iscritto/a alla prova, il risultato finale dell'esame espresso in trentesimi, solo nel caso in cui questo sia pari o superiore a 18/30. In caso di mancato superamento dell'esame, viene indicata la sola insufficienza, non corredata da valutazione.

Per gli/le altri/e candidati/e vengono riportate, a seconda del caso, le indicazioni di "assente" o di "ritirato". Lo/la studente può controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.

12.15 Nel caso di un insegnamento integrato articolato in più moduli possono essere previste, durante le sessioni di esame, delle prove parziali, ma l'accertamento finale del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto.

12.16 Lo/la studente, in regola sul piano amministrativo e contributivo, è tenuto/a a iscriversi all'esame secondo le modalità previste e attraverso il sistema informatico adottato dall'Ateneo. All'atto dell'iscrizione, allo/alla studente può essere richiesta la compilazione di un questionario di valutazione dell'insegnamento.

12.17 Lo/la studente che si è iscritto/a all'esame è tenuto/a a cancellare l'iscrizione in Esse3 nel caso in cui decida di non presentarsi all'appello. Se lo/la studente decide di non presentarsi all'appello nei cinque giorni antecedenti l'esame, la cancellazione in Esse3 non è possibile. In questo caso, lo/la studente è tenuto/a ad avvisare il/la docente via email.

12.18 La composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame sono indicati nel Regolamento didattico di Ateneo.

La nomina delle Commissioni d'esame è disciplinata dal Consiglio di corsi di studio aggregato.



12.19 Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

12.20 Il calendario didattico, l'orario delle lezioni e le date degli appelli sono pubblicati sul portale di Ateneo nella sezione "Didattica".

12.21 Gli/le studenti stranieri/e partecipanti al programma Erasmus potranno essere autorizzati/e dal/dalla Presidente del CCSA a sostenere un appello a distanza presso la sede dell'Ateneo partner, sotto la supervisione di un/una docente del medesimo, per un solo insegnamento nella data prevista a calendario immediatamente successiva al termine del loro periodo Erasmus presso l'Università di Brescia. Non è possibile sostenere esami in sessioni successive a quelle in cui finisce il periodo Erasmus presso l'Università di Brescia. La richiesta di deroga al sostenimento degli esami in presenza è da inviare entro 10 giorni lavorativi prima dell'esame.

12.22 Gli/le studenti con disabilità o con DSA, anche di tipo temporaneo, al fine dell'ottenimento di misure compensative e parzialmente dispensative che vadano nella direzione di realizzare una reale condizione di pari opportunità, devono segnalare alla Commissione di Ateneo per le disabilità le misure di cui intendono avvalersi. La Commissione si interfaccia con il/la docente titolare dell'insegnamento e comunica allo/alla studente le decisioni concordate con il/la docente.

12.23 Studenti atleti di alto livello

12.23.1 Ai sensi della delibera del Senato Accademico n. 172 del 28 ottobre 2018 gli/le "studenti atleti di alto livello" ammessi al programma Dual Career previsto dall'Ateneo, possono presentare documentata istanza, al/alla Presidente del Consiglio di corsi di studio per concordare, nel rispetto del principio di parità di trattamento degli/delle studenti e compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d'esame nella medesima sessione, nelle seguenti ipotesi:

- la data già fissata nel calendario accademico coincida o rientri nei cinque giorni precedenti o successivi alla data di una convocazione a cui lo/la studente è stato invitato, così come attestato dalla federazione di appartenenza;
- la data già fissata nel calendario accademico coincida con il giorno successivo a una convocazione che si svolge a una distanza superiore ai 200 Km.

Art. 13. Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche

Gli/le studenti in possesso di certificazioni internazionali di conoscenza linguistica (approvate dal Consiglio di corsi di studio aggregato e riportate sul sito web dell'Ateneo) sono tenuti a presentarle alla Segreteria studenti/didattica per la loro valutazione ed eventuale riconoscimento di frequenza e/o esame.

Art. 14. Modalità di verifica dei risultati dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti

14.1 Tirocini

Non sono previsti tirocini curriculari. Lo/la studente può tuttavia svolgere volontariamente un'attività di tirocinio, anche in connessione alla preparazione della tesi di laurea magistrale, avvalendosi dei servizi gestiti dell'apposita unità organizzativa dell'Ateneo.



14.2 Periodi di studio all'estero

Gli esami superati durante periodi di studio all'estero, effettuati nell'ambito del programma Erasmus o di altri programmi di scambio attivati dal Dipartimento o dall'Ateneo, sono valutati dalla Commissione Erasmus e relazioni internazionali, che ne propone al Consiglio di corsi di studio aggregato il riconoscimento come esami equipollenti a quelli previsti dal corso di studio in Consulenza aziendale e libera professione. I crediti formativi universitari relativi alle attività a scelta possono essere acquisiti dallo/dalla studente anche durante i periodi di studio all'estero e, in tal caso, l'esame superato verrà registrato nella denominazione originale senza che vi sia alcun riconoscimento di equipollenza.

14.3 Modalità di verifica di altre competenze richieste e relativi crediti

Le altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, per un ammontare di 2 crediti formativi (20 ore), sono annualmente definite dal Consiglio di corsi di studio aggregato e vengono erogate tramite "laboratori", volti a sviluppare competenze professionali e relazionali in ordine a tematiche di rilievo per il corso di studio o il curriculum al quale lo/la studente è iscritto. L'offerta di laboratori può variare di anno in anno, in relazione all'evoluzione in atto a livello professionale. Tali attività si esauriscono nel corso di un singolo anno accademico, senza che, in caso di disattivazione, lo/la studente maturi il diritto a sostenere l'esame negli anni successivi. Lo/la studente che non abbia ottenuto i relativi crediti formativi nell'ambito di tale anno dovrà inserire nel proprio piano di studi il nuovo laboratorio previsto nell'offerta didattica del corso di studio.

Art. 15. Prova finale

15.1 Attività formative per la preparazione della prova finale

La prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi di ricerca a cui sono attribuiti 16 crediti formativi. Tale relazione può essere svolta in Italia o all'estero, secondo quanto disposto dal Regolamento per la preparazione di tesi o relazioni finali all'estero.

Sul sito web di Ateneo, sono resi noti i termini di scadenza, le procedure e la documentazione da produrre ai fini dell'ammissione all'esame finale.

15.2 Prova finale

15.2.1 L'argomento della tesi di laurea è concordato con il/la Relatore/Relatrice, coerentemente con i contenuti del settore-scientifico disciplinare di appartenenza del/la medesimo/a.

15.2.2 La tesi di laurea può essere svolta in lingua italiana o in lingua inglese e deve essere presentata e discussa nella lingua in cui è redatta. La responsabilità della correttezza della lingua italiana o inglese è in capo al/alla laureando/a.

15.2.3 L'uso di strumenti di intelligenza artificiale per la scrittura della tesi di laurea e della corrispondente bibliografia non è consentito.

15.2.4 L'argomento della tesi è attribuito, su istanza dello/della studente interessato/a, da un/una docente o da un/una ricercatore/rice al/alla quale è attribuito lo svolgimento di un insegnamento nell'ambito del Dipartimento e che svolge il ruolo di Relatore/Relatrice. L'accoglimento dell'istanza è subordinato all'acquisizione, da parte dello/della studente, dei crediti formativi relativi al settore scientifico-disciplinare di afferenza del/della docente o ricercatore/rice e alla compatibilità con le disponibilità didattiche di quest'ultimo/a tenendo conto anche di una equilibrata ripartizione dei carichi relativi, in modo da garantire il più ampio ricorso alle competenze disponibili in Dipartimento. È affidata al/alla Relatore/rice l'indicazione del/della Correlatore/rice, individuato/a fra i/le docenti, i/le



ricercatori/rici o i cultori/rici della materia del Dipartimento.

Nel caso di tesi redatte all'estero nell'ambito di un accordo di doppio titolo, è possibile nominare un secondo relatore individuato fra i/le docenti afferenti all'Università estera coinvolta, il/la quale potrà partecipare alla seduta di laurea connesso/a da remoto.

Annualmente è resa nota la distribuzione del carico di lavoro fra i/le docenti, con riferimento alle tesi di laurea di cui sono risultati/e Relatori/rici nell'anno accademico precedente.

15.2.5 La composizione della commissione della prova finale è definita dal Regolamento didattico di Ateneo. La commissione è presieduta dal professore di prima o seconda fascia con maggiore anzianità di ruolo ovvero dal/dalla Direttore/Direttrice del Dipartimento o dal/dalla Presidente del Consiglio di corsi di studio aggregato se presente. Il/la Presidente garantisce la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

15.2.6 Preso atto del giudizio del/della Relatore/rice, la commissione si riunisce in seduta pubblica, ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, e procede alla discussione con il/la candidato/a sul contenuto della tesi presentata.

15.2.7 La commissione esaminatrice, al termine della discussione, delibera in segreto il voto finale. Alla deliberazione possono partecipare soltanto i/le componenti della commissione che hanno assistito alla discussione. La deliberazione è assunta a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del/della Presidente. Il voto finale è espresso in centodecimi a prescindere dal numero dei/delle componenti facenti parte della commissione. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei centodecimi (66/110).

15.2.8 L'esito della prova finale e la votazione finale sono comunicati al/alla candidato/a in sede di proclamazione.

15.2.9 La verbalizzazione elettronica dell'esame è effettuata mediante l'apposizione della firma digitale del/della Presidente della commissione. Eccezionalmente, in caso di motivato impedimento, la verbalizzazione può effettuarsi su supporti cartacei con sottoscrizione da parte dei/delle componenti della commissione. Il/la Presidente della commissione è responsabile unico del procedimento di verbalizzazione dell'esame di laurea.

15.2.10 Le sessioni di laurea si svolgono secondo il calendario approvato annualmente dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

15.2.11 Nel caso di sopravvenuta impossibilità da parte di un/a componente della Commissione di laurea ad essere presente ai lavori, per gravi ed eccezionali motivi, lo/a stesso/a è tenuto/a a darne immediata comunicazione al Direttore del Dipartimento con indicazione degli specifici motivi. Se si tratta di personale docente che svolge il ruolo di relatore/trice o di correlatore/trice, a tale comunicazione deve essere allegata una sintetica valutazione dell'elaborato del/della candidato/a e una proposta di punteggio secondo i criteri di valutazione stabiliti dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

15.3 Votazione

Ai fini della valutazione finale, la commissione deve accertare il livello di maturità complessiva raggiunta dal/dalla candidato/a. La votazione finale è espressa in centodecimi ed è calcolata come somma della:

- a) media delle votazioni riportate negli esami di profitto superati dal/dalla candidato/a, calcolata ponderando i voti per il numero di crediti attribuiti all'insegnamento a cui l'esame si riferisce ed



espressa in centodecimi. Eventuali crediti formativi riconosciuti senza voto e gli esami extracurricolari non entrano a far parte della media finale;

- b) valutazione compiuta dalla commissione di laurea, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

Il punteggio finale è arrotondato all'intero inferiore se la parte decimale del punteggio è inferiore a 0,5 e all'intero superiore se è superiore o uguale a 0,5.

Qualora il voto risultante dal calcolo precedente sia pari a centodieci, la commissione, su proposta del/della Relatore/rice, all'unanimità ed esistendone i presupposti, può concedere la lode.

Art. 16. Riconoscimento CFU

Il riconoscimento di CFU per attività extracurricolari ai sensi dell'art. 14 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, opera al momento dell'accesso o durante lo svolgimento del corso di studio, ai fini dell'eventuale abbreviazione dell'ordinario ciclo. Il riconoscimento è deliberato dal Consiglio di corsi di studio aggregato, eventualmente anche previa nomina di apposita commissione, sulla base della normativa vigente e del Regolamento Studenti, e avviene a domanda dello/a studente debitamente documentata, secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al Corso di Studio, nonché sulla base dei criteri generali di cui al D.M. n. 931 del 4 luglio 2024.

Il limite massimo di CFU riconoscibili è pari a 12.

Possono essere riconosciuti ulteriori CFU, entro il limite massimo totale di 24, in relazione alle attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

Art. 17. Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio

Gli/le studenti regolarmente iscritti/e al corso di studio in Consulenza aziendale e libera professione possono presentare al Consiglio di corsi di studio aggregato domanda di riconoscimento della carriera universitaria pregressa, con eventuale abbreviazione di corso, a seguito di:

- a) *passaggi tra corsi di studio dell'Università di Brescia*

Il passaggio da altri Corsi di Studio è subordinato al possesso dei requisiti curriculari e di personale preparazione previsti all'art. 5 per l'ammissione al Corso di Studio.

- b) *trasferimento da altre sedi universitarie*

Il trasferimento al corso di laurea magistrale è subordinato al possesso dei requisiti curriculari e di personale preparazione previsti all'art. 5 per l'ammissione al Corso di Studio.

La verifica del possesso dei requisiti verrà effettuata dal Consiglio di corsi di studio sulla base di idonea documentazione presentata a corredo della domanda di ammissione.

A tal fine, lo/la studente deve presentare alla Segreteria studenti apposita domanda di pre-valutazione secondo le modalità stabilite di anno in anno.

A seguito di verifica dei requisiti con esito positivo, lo/la studente potrà inoltrare domanda di trasferimento all'Università di provenienza.

Tutte le informazioni sono reperibili sul sito web dell'Ateneo.



Art. 18. Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alle fonti normative gerarchicamente superiori: DM 270/2004, L. 240/2010, Statuto, Regolamento didattico di Ateneo, Regolamento studenti, Politiche e organizzazione per la qualità di Ateneo.